GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — LUNEDI' 12 AGOSTO — **NUM. 189**

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

*Votazione di ballottaggio dell'*11 *agosto* 1878.

Collegio di Aragona — Elettori inscritti 698; votanti 591. Eletto Duca Reitano con voti 354. Gramitto ebbe voti 232. Voti nulli 5.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCCCCXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda del Consiglio d'amministrazione del Liceo e Società musicale *Benedetto Marcello* in Venezia, perchè l'Istituto medesimo sia eretto in Corpo morale;

Visto lo statuto del predetto Liceo e Società musicale;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Vista la legge 5 giugno 1850;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Liceo e Società musicale *Benedetto Marcello* in Venezia è eretto in Ente morale per gli effetti di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 luglio 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Il Numero **MDCCCCXXX** *(Serie 2ª, parte supplementar della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contie il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del 18 novembre 1877, del 23 e aprile 1878, adottate in assemblea generale dagli azioni della Cassa di Risparmio di Macerata per modificazioni al statuto della Cassa;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di Risparmio di M cerata, deliberato dall'assemblea generale degli azionisti nel adunanze del 18 novembre 1877, 23 e 28 aprile 1878, e visto d' dine Nostro dal Ministro anzidetto.

Il Ministro del Tesoro è incaricato dell'esecuzione del presen decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo del Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e d decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 luglio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 12

Il Ministro dell' Interno

Ricevuta notizia ufficiale della manifestazione del tifo bovino alcuni punti della Grecia,

Decreta:

Art. 1. Da oggi in poi è vietata la importazione nel Regno de animali bovini ed ovini provenienti dai porti e scali della Greci

Art. 2. Le pelli non conciate, la lana sucida, le unghie, le os e gli altri avanzi di detti animali della medesima provenien per essere ricevuti nel Regno dovranno essere sottoposti a re lare disinfezione con acido fenico o cloruro di calce, ed allo sc rinamento per la durata di cinque giorni.

Data a Roma, il 12 agosto 1878.

Per il Ministro: RONCHETTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO degli attestati di privativa rilasciati nel 2° trimestre 1878.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
			Attestati di privativa.
1. Picard Louis Emile di Parigi . . .	6	26 gennaio 1878	Un genre de cravate-cordelière sans fermoir pour hommes, dames et enfants.
2. Balzamo Francesco di Sant'Agnello di Sorrento	5	9 febbraio 1878	Sboia per navi.
3. Arrigo Biagio di Castrense dimorante a Montemaggiore Belsito	5	22 id.	Trasformazione di una specie di terra esistente in Sicilia in materie diversamente coloranti.
4. Martorelli Francesco di Eugenio di Napoli	3	24 marzo 1878	Apparecchio di traslazione di vetture e vagoni ferroviari dal binario di corsa senza interruzioni delle rotaie di esso, su binari laterali col mezzo di controrotaie sostenute da piastra girante elevabile.
5. Cadot Etienne Constant dimorante a Parigi	15	30 id.	Système d'égaliseur automatique pour les pianos de toutes constructions.
6. Jagger William dimorante a Londra .	3	28 id.	Une nouvelle garniture métallique automatique perfectionnée applicable à des organes de machines à vapeur, à gaz, à air ou autres moteurs à pression de fluide, ou à des pompes ou autres machines ou appareils à garniture.
7. Hamer Edward, Metcalfe James e Davies Edward di Londra	3	id.	Perfectionnements dans les appareils servant à l'alimentation des chaudières de locomotives et autres, ou générateurs applicables également à l'élévation ou au refoulement des liquides dans d'autres buts.
8. Grancini Giuseppe e Conti Giovanni dimoranti a Milano	3	1° aprile 1878	Apparato per la cremazione dei cadaveri.
9. Bugatti Carlo dimorante a Milano .	6	id.	Nuovo sistema di forme sforate per la fabbricazione degli intagli in legno a macchina.
10. Anthony Van Haagen di Filadelfia (America)	6	3 id.	Perfectionnements apportés aux appareils filtrants.
11. Royau Alphonse Alexandre dimorante a Tonnerė (Francia)	3	1° id.	Une machine destinée à la fabrication des bougies et des chandelles.
12. Rossi Pietro dimorante a Como . .	2	14 marzo 1878	Fornello economico in ghisa per scaldare soppresse da sarto, cappellaio e per lingeria.
13. Muret Giulio di Nancy (Francia) . .	3	1° aprile 1878	Un nouveau guide pour se diriger dans les villes d'un point à un autre sans le secours de personne avec de signes.
14. Edouard Berten Nolf dimorante a Roulers (Belgio)	6	30 marzo 1878	Machine à tailler et à ciseler les pierres et le marbre par la percussion.
15. Tcherniach Joseph e Gunzburg Ury dimoranti a Parigi	6	id.	Procédé synthétique de fabrication des sulfo cyanures et des ferro cyanures, et appareils qui servent à cette fabrication.
16. Brandon Raphael Hunter dimorante a Parigi	6	2 aprile 1878	Un compteur à eau par capacité.
17. Orry Jules Ernest di Parigi. . . .	6	30 marzo 1878	Une nouvelle chaîne-collier de bijouterie et les procédés employés à sa fabrication.
18. Kuntze Julius e Pollack Heinrich di Amburgo (Germania)	3	6 aprile 1878	Attelage pour voitures de chemin de fer.
19. Barthelemy ing. Felice di Metz (Germania)	1	9 id.	Vernice bituminosa.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
20. Grouven Hubert di Leipzig (Germania)	3	6 aprile 1878	Production du sulfate d'ammoniaque au moyen de l'azote de la tourbe de marais.
21. Perret Michel dimorante a Parigi . .	6	id.	Appareil permettant l'utilisation des combustibles de toute espèce.
22. Piron Simon de Lille (Francia) . . .	6	id.	Un système d'appropriage mécanique des chapeaux et pour les machines employées à cet effet.
23. Pisoni Galeazzo di Treviglio domiciliato a Crema	3	11 marzo 1878	Nuovo sistema di pila.
24. Léonard Le Guénédal dimo rante a Parigi	6	6 aprile 1878	Installation en mer d'un gouvernail de fortune.
25. Collet et Engelhard (Ditta) di Offenbach (Allemagna)	3	id.	Moufles à l'engrenage et vis sans fin.
26. Henry Tilkin-Mention a Parigi . . .	6	8 id.	Perfectionnements dans l'établissement des moteurs pour tramways.
27. Ponzio Pietro e Mauriet Leonce domiciliati a Torino	3	10 id.	Bottiglia con turacciolo perpetuo per le acque gasose.
28. George Adolphe domiciliato a Marsiglia	5	id.	Fabrication d'une pâte résino-gélatineuse propre à être introduite directement dans les savons résinaux.
29. Schener Francesco di Virton (Belgio)	1	7 febbraio 1878	Semplificazione della condensazione e della depurazione del gas illuminante mediante l'apparecchio denominato Scrubber Centrifuga.
30. Rossi Pietro domiciliato a Como . .	2	12 aprile 1878	Caldaia a due generatori tubolari uniti ad una medesima camera del fuoco e sulla stessa camera del fumo.
31. Hesse Ludovico Giulio di S. Pietroburgo	1	11 id.	Nouveau mode de construction de bâtiments agricoles.
32. Wendes et Comp.ie di Greiffenberg (Silesia)	1	id.	Nouvel appareil à fendre les bouts des cigares à porter comme breloque et applicable aux nécessaires à fumer.
33. Quartara Giuseppe e Fornara cav. Giovanni domiciliati a Torino	6	id.	Pagliariccio elastico a spirale di filo metallico.
34. Pich Wilhelm e Lang Bernhard di Dortmund (Germania)	6	25 gennaio 1878	Nouvel appareil permettant d'opérer sans danger l'accomplement des véhicules des chemins de fer.
35. Hilgers Jacob di Reinbrohl (Prussia) .	1	12 febbraio 1878	Abbaino in lamiera metallica in un sol pezzo detto Abbaino Hilgers.
36. Cagnacci cav. ing. Francesco dimorante a Siena	3	28 marzo 1878	Eclimetro a piano inclinato.
37. Roy Edmond et la Compagnie de Fives Lille di Parigi	6	26 febbraio 1878	Une disposition perfectionnée de locomotive pour tramways.
38. Grossi Angelo di Firenze domiciliato a Roma	4	16 aprile 1878	Salvapetto Grossi.
39. Lascols Louis François Albert a Parigi	6	12 id.	Appareil carburateur perfectionné pour la fabrication du gaz d'éclairage au moyen des huiles ou essences minérales.
40. Bazin Ernest ingegnere civile a Parigi	6	id.	Appareil à projection centrifuge et à poussée horizontale d'une bille déterminant une action mécanique due au hasard et essentiellement applicable à l'ouverture des boîtes de tirs à pigeons.
41. Ceradini dott. Giulio prof. a Genova .	6	id.	Nuovo Block-system automatico-avvisatore elettro-magnetico dei convogli ferroviari viaggianti per prevenirne gli scontri.
42. Birdsall Randall di Vienna (Austria)	2	15 id.	Perfezionamenti negli edifici refrigeratori e nei carri di ferrovie.
43. Hilgers Jacob di Rheinbrohl (Allemagna)	1	17 id.	Sapone galleggiante per bagni.

COGNOME, NOME e DOMICILIO del richiedente	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
44. Lay John Louis dimorante a Parigi .	3	17 aprile 1878	Perfezionamenti nei battelli porta-torpedini e negli apparecchi destinati a guidarli, regolarli ed incendiarli.
45. Gomba Alessandro di Genova . . .	1	15 id.	Estrazione dell'alcool durante la cottura del pane.
46. Lejeune Alessio domiciliato a Ginevra	5	13 id.	Braccialetto in oro, chiusura a molla in acciaio invisibile.
47. Gringmuth Herman di Dresda . . .	3	16 id.	Trousse universelle.
48. Baumann Hugo Richard di Dresda .	3	id.	Un tachymètre enregistreur automatique et appareil de contrôle pour machines locomobiles et stationnaires spécialment pour locomotives et matériel roulant de chemin de fer.
49. Haberstolz Adolphe di Berlino . . .	2	17 id.	Appareil pneumatique pour signaux de sûreté destiné à être employé par des wagons de chemins de fer et dans les mines.
50. Argentero Pietro geometra di Biella .	3	19 id.	Congegno meccanico per fabbricare le nuove tegole per coperture di edifici, sistema Argentero.
51. Moore Joseph A. di Indianopolis (America)	3	20 id.	Perfectionnements dans les pupitres.
52. Weiss Lorenzo fu Giovanni di Strigno (Trento)	6	22 id.	Olio emulsivo oleina.
53. Véve Adolfo di Monieux (Francia) .	3	1 id.	Une laveuse sécheuse.
54. Carlander Laurentius dimorante a Stockholm	2	24 agosto 1877	Nouveau système automate de télégraphie accelerée pour courants permanents renversés.
55. Aducci Natale di Rimini domiciliato a Forlì	1	20 marzo 1878	Tessuto di bavella per uso coperte da campo pei militari.
56. Palma ing. Antonio professore pareggiato nella R. Università di Napoli	15	3 aprile 1878	Fornelli a calore riconcentrato, utilizzando il fumo di ogni specie di caldaie e per cottura di materiali.
57. Moro professore Giovanni domiciliato a Lucca	1	15 id.	Bocchini a grate metalliche per peschiere.
58. Danesi Michele domiciliato a Roma .	3	23 id.	Impressioni ad imitazione camei da adoperarsi esclusivamente per uso scatole di fiammiferi.
59. Wotherspoon James di Glasgow (Gran Bretagna)	3	16 id.	Perfezionamenti nella fabbricazione di carta, carte, cartoni, e tavole di cartone per cui questi sono resi atti a servire per l'intonacatura o rivestimento delle locomotive od altre caldaie, o per altri oggetti.
60. Dietrich Franz di Morat (Svizzera) .	6	id.	Perfectionnements apportés à la fabrication de l'acide tartrique.
61. Mary Ann Scott di South Shields . .	12	22 id.	Lubricanti e guerniture.
62. Koerting Ernst di Annover	6	23 id.	Caloriferi per acqua d'alimentazione e iniettori.
63. Becker Carl dimorante a Unna (Vestfalia)	1	id.	Perfectionnements dans les pots de cuisine.
64. Jean Schwander et Herrburger (Ditta) di Parigi	6	id.	Mécanisme de piano à répétition parfaite.
65. Società Dauphinot Martin et Desquilbert di Parigi	6	20 id.	Perfectionnements apportés aux métiers à filer de tous genres dans le but de briser les mariages qui se forment entre deux fils.
66. Eugène Jacque Jérome De Baillehache di Parigi	6	id.	Système d'appareils électriques destinés à la mise en communication des gares avec les trains en marche ou stationnant, et à la mise en communication des voyageurs avec les agents des trains entre eux et aussi à la mise en communication de deux trains engagés sur là ou les voies.
67. Ditta Michel et Gay et Digonnet Jean Baptiste dimoranti a Saint-Etienne (Francia)	6	id.	Un barbin propre à purger les soies.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
68. Siebert Adolphe dimorante a Gummersbach (Prussia)	1	25 aprile 1878	Procédé pour imprimer une imitation de marbre sur des papier et autres matières en couleurs à l'huile et à la détrampe.
69. Wannieck Friederich e Koppner Hermann dimoranti a Brünn (Austria)	6	id.	Perfectionnements dans les machines à vapeur.
70. Josia Raffaello di Firenze e Savoia Roberto di Milano	3	26 id.	Certaldite ottenuta colla marmificazione del solfato di calce naturale.
71. Merlotti Pilade di Siena	4	8 marzo 1878	Conservazione nelle scatole di latta della pasta di salsiccia di maiale, fegatelli baristo, arista, sopressata. (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
72. Aducci Natale di Gaetano di Rimini domiciliato a Forlì	1	20 id.	Sciarpa Hamac per uso dell'ufficialità dell'esercito italiano.
73. Jablochkoff Paul ing. a Parigi . . .	15	24 aprile 1878	Une pile electro-motrice.
74. Bertoldo G. Pietro capitano nel Genio a Torino	3	25 id.	Nuovo sistema di serbatoio e di meccanismo di chiusura per fucile a ripetizione.
75. Hipp Mathias di Neuchâtel (Svizzera)	6	26 id.	Perfectionnements aux horloges électriques.
76. Noel Charles Ernest et Rohart Jules Gaston a Noyon (Francia)	6	id.	Un nouveu mode de fabrication du sulfate d'alumine.
77. Reinaud Justin et Teisseire Louis Eugène dimoranti a Marsiglia	4	id.	L'application ou l'inscription sur les lanternes et reverbères des ville d'une disposition nouvelle de chiffres groupés méthodiquement ensemble, combinée avec celle de noms de plusieur rues aussi groupés méthodiquement ensemble, le tout rendu lisible la nuit par l'éclairage des reverbères et servant de *reverbères-guide.*
78. Gaetano e Giuseppe padre e figlio Gromo dimoranti a Torino	4	27 id.	Armadio igienico ed economico.
79. Ditta Gritzner et Comp.ie a Durlack (Baden)	3	29 id.	Perfectionnements apportés aux tables des machines à coudre.
80. Kallab Ferdinand Victor di Wiese (Austria)	6	29 id.	Nouveau procédé de régénération de l'indigo.
81. Ditta Vidal et Comp.ie de Toulon . .	10	30 id.	Liquide desincrustant et lubrifiant.
82. Frattola Serafino capitano nel 48° reggimento di fanteria di Piacenza	6	1 id.	Nuovo fucile a retrocarica cogli istrumenti accessori per la sua linea di mira per uso militare, carabine di precisione ed altre armi da fuoco portatili.
83. Fercher Joseph dimorante a Genova .	6	5 febbraio 1878	Machine pour fabriquer automatiquement le ressort à spires de toutes formes et toutes dimensions.
84. Ditta Weber et Bünzli di Uster (Svizzera)	15	30 aprile 1878	Améliorations apportées aux appareils pour la manipulation des différentes espèces de blé.
85. Serra-Carpi cav. Giuseppe professore di fisica a Roma	1	1° maggio 1878	Apparecchio di chiamata pel telefono.
86. De Franchi Carlo fu Ranieri a San Pier d'Arena	5	30 aprile 1878	Zolfanelli di sicurezza e relativa scatola.
87. Krauss George gerente della Ditta Krauss e C° di Monaco (Germania)	6	3 maggio 1878	Locomotive pour tramways à condensation et adhésion augmentée.
88. Fosbery George Vincent di Londra .	3	id.	Sistema perfezionato per proteggere le cannoniere, i portatorpedini e gli altri battelli di simil genere dagli effetti dei colpi di fucile e degli altri proiettili.
89. Siddeley John e Frederich Noel Mackay di Liverpool	6	4 id.	Perfezionamenti nella fabbricazione del ghiaccio e negli apparecchi o mezzi impiegati nella medesima.
90. Siddeley John e Frederich Noel Mackay di Liverpool	6	id.	Perfezionamenti nei mezzi e negli apparecchi per rinfrescare, raffreddare e per fabbricare il ghiaccio.
91. Siddeley John e Frederich Noel Mackay di Liverpool	6	id.	Perfezionamenti nel rinfrescare, nel raffreddare e nel fabbricare il ghiaccio, e negli apparecchi per ciò impiegati.

NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
92. Taddei ingegnere Gerolamo di Verona	3	13 maggio 1878	Forno locomobile (servizio militare) per la cottura del pane e altre sostanze.
93. Kyle John di Glasgow	6	4 id.	Perfezionamenti negli apparecchi a fabbricare il ghiaccio e relativi ai medesimi.
94. Andrè Pierre dimorante a Lione . .	6	id.	Application des matières textiles filées à la fabrication des stores d'appartements et de serres, pour rendre ce stores incassables.
95. De Marilaoz Oratio di Moldavia dimorante a Napoli	5	6 id.	Genre de bouteilles et autres vases à bouchage rendant impossible la contrefaçon et ce d'une manière absolue.
96. Kissam Astor di New-York (America)	1	11 id.	Procédé pour la fabrication de stéréotypes et timbres en caoutchouc vulcanisé dit lettres ou dessins en relief.
97. Laurent Hector à Saint-Palais (Basses Pyrénées, Francia)	3	11 aprile 1878	Une canne à des usages topographiques.
98. Chorlton Isaac e Dugdale Thomas Cantrell di Manchester	3	30 id.	Perfectionnements apportés aux lits sommiers élastiques et autres articles de repos ainsi qu'aux siéges d'omnibus, wagons de chemin de fer et autres véhicules.
99. Loeb Bernhard a Berlino	1	18 id.	Apparato per la difesa degli organi di respirazione delle persone esposte a far entrare respirando atomi di polvere perigliosi alla sanità nella fabbricazione di biacca (cerussa) e di simili prodotti, come ancora per la difesa degli stessi organi contro i gas, i vapori e l'aria dove vi hanno miasmi.
100. Lanzellotti Paolo domiciliato a Chieti	2	2 maggio 1878	Castello d'armi.
101. Becker Ludwig a Vienna	6	5 id.	Perfectionnements dans les freins pour wagons de chemin de fer.
102. Guinaud Albert orologiaio a Marsiglia	2	7 id.	Un nouveau genre de montre.
103. Knapp Dr Friedrich profess. a Brunswick (Germania)	15	9 id.	Système de préparation des peaux en vue de la fabrication du cuir.
104. Alsing Johann Robert a Parigi . .	1	10 id.	Machine nouvelle et perfectionnée à triturer.
105. Martin Celestin a Parigi	3	id.	Métier perfectionné à retordre toutes espèces de fils.
106. Wethered James Sykes di New-York (America)	3	8 id.	Perfezionamenti nella fabbricazione dei materiali solidi per costruzione per pavimenti e per simili applicazioni.
107. Ribighini Eufemio di Ancona dimorante a Milano	3	7 id.	Iniettore a idrocarburi liquidi.
108. Ribighini Eufemio di Ancona dimorante a Milano	3	id.	Alambicco per la distillazione degli idrocarburi liquidi.
109. Grondona Felice domiciliato a Milano	3	id.	Tenditore-repulsore per vetture da ferrovia e da tramways.
110. Citroen Abraham B. dimorante a Berlino	1	9 id.	Nuova imboccatura in vetro per sigarette.
111. Thorsten Nordenfelt dimorante a Londra	2	11 id.	Metodo migliorato per centreggiare e ruoteggiare i proiettili e per impedire l'evasione dei gas prodotti dallo scoppio della polvere.
112. Obach Theobald ingegnere a Vienna .	2	id.	Nouvelle disposition de portes et fenêtres interceptant le passage du feu et à fermeture automatique en cas d'incendie.
113. Renard Charles Louis et De la Haye Charles Marin ingegneri a Parigi	6	13 id.	Un système destiné au transport des matières solides ou liquide au moyen d'un courant d'air obtenu par un ventilateur centrifuge ou autres.
114. Morel Désiré a Toulon e Renis Isidor a Valence	6	id.	Une tuyère à air chaude. **(Continua)**

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra d'igiene, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra d'igiene, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo mese di settembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 31 luglio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 412866 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 17566 della soppressa Direzione di Torino), per lire 350, al nome di *Battistrini* Angelo fu Giovanni Battista, domiciliato in Rivoli (Torino), vincolata a ipoteca per malleveria del titolare quale esattore del mandamento di Rivoli, estensibile a qualunque altro impiego contabile gli venisse in seguito conferito dal Ministero delle Finanze, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Battistini* Angelo fu Giovanni Battista (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 10 agosto 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione dei seggi presidenziali.

Roma — Cencelli comm. avv. Giuseppe, *Presidente*. Salvatori cav. avv. Enrico, *Vicepresidente*. Grispigni comm. prof. Francesco, *Segretario*. Vitaliani cav. avv. Antonio, *Vicesegretario*.

Genova — Podestà barone Andrea, *Presidente*. Castagnola comm. Stefano, *Vicepresidente*. Bigliati avv. Paolo, *Segretario*. Montano cav. Nicolò, *Vicesegretario*.

Brescia — Vallotti conte cav. Diogene, *Presidente*. Ballini prof. cav. Marino, *Vicepresidente*. Gerardi dott. Alcibiade, *Segretario*. Zanetti dott. Stefano, *Vicesegretario*.

Grosseto. — Morandini ing. comm. Giovanni, *Presidente*. Selvi avv. Girolamo, *Vicepresidente*. Giannelli cav. Severino, *Segretario*. Valle Angelo, *Vicesegretario*.

Pavia. — S. E. Depretis comm. Agostino, *Presidente*. Cotta Ramusino cav. Lorenzo, *Vicepresidente*. Tamburrelli cav. Gelasio, *Segretario*. Pietra cav. ing. Pio, *Vicesegretario*.

Parma. — Cantelli conte comm. Girolamo, *Presidente*. Arduini dott. prof. cav. Lorenzo, *Vicepresidente*. Tedeschi avv. Alessandro, *Segretario*. Pelagatti avv. Antonio, *Vicesegretario*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Fawcett alludendo, nella seduta dell'8 corrente, della Camera dei Comuni d'Inghilterra, al bilancio suppletivo disse di credere che il Parlamento dovrà essere anticipatamente consultato sulle riforme da introdurre nella Turchia asiatica e sulle garanzie da chiedersi per la loro applicazione. L'oratore giudicò essere questo uno dei casi nei quali si tratterà di applicare una coercizione esterna. E questi medesimi concetti furono sostenuti dal sig. Jenkins.

Dal signor Stafford-Northcote fu risposto che egli non comprendeva la utilità di una simile discussione. Il cómpito che il governo ha assunto non può essere agevolato da discussioni che si rinnovano ad ogni particolare. Il governo ha aperti negoziati colla Porta su questo argomento e spera di poter conchiudere un trattato che assicuri le riforme necessarie ed il miglioramento della amministrazione del paese. Non è ancora possibile parlare di ciò diffusamente; ma è deciso che le riforme si facciano. Ciò che formerà necessariamente l'oggetto di un accomodamento.

L'incidente non ebbe seguito.

Dall'*Abendpost* di Vienna dell'8 agosto togliamo le seguenti notizie telegrafiche sulle operazioni delle truppe austro-ungariche in Bosnia ed Erzegovina:

" Dal campo di Maglaj, in data 6 corrente, ci si annunzia che la colonna principale mosse il giorno innanzi, alle 8 di mattina, sotto dirotta pioggia, verso Maglaj. Le colonne laterali s'erano poste in marcia già alle 5 del mattino per arrivare contemporaneamente. La marcia fu penosissima, perchè i soldati avevano l'acqua e il fango fin sopra il malleolo. Al nord di Mosevaz, dalle alture che a sinistra fiancheggiano la vallata, furono sparati alcuni colpi di fucile dagli insorgenti, che però, causa il terreno boscoso, non si poterono inseguire. Alle ore 4 1/2 l'avanguardia arrivò dinanzi a Maglaj. Il comandante della colonna di fianco sinistro era arrivato già prima per lo scopo della circuizione, e con alcuni colpi di cannone diretti contro il campo degl'insorgenti alla sponda sinistra della Bosna, li aveva già intimoriti. Quando più tardi essi tentarono di ritirarsi su Zebciè, furono, presso Zarscopolie, assaliti in fianco ed alle spalle dalla colonna del fianco destro, sotto il comando del colonnello Kinnart. S'impegnò un combattimento di mezz'ora, nel quale furono tolte agli insorgenti due bandiere, molte armi, munizioni e proviande. Molti di essi, colpiti dalle artiglierie e dal fuoco di moschetteria, giacevano a mucchi sul campo dell'azione. Un loro distaccamento di circa 20 uomini fu spinto nella Bosna, dove tutti affogarono.

" Era già sera tarda e la truppa assai stanca. Non si pensò ad un inseguimento, atteso il pessimo stato delle strade, ed anche perchè Philippovich non voleva mandare la

la cavalleria nel *défilé* di Zebciè. Il contegno delle truppe esemplare. Le perdite del 7° reggimento d'infanteria di serva sono un uomo ucciso e 3 feriti; del 47° reggimento riserva un uomo ucciso e 7 feriti. L'esaurimento delle uppe, causato dalle marcie faticose e dalla impossibilità l contemporaneo procedere delle colonne di proviande, de-rminò il Comando del corpo a dare alle truppe, nel dì 6, ı giorno di riposo.

" Salvo pochissime famiglie cristiane, Maglaj fu abbando-ıta dagli abitanti. La punizione pertanto di una città vuota on avrebbe avuto scopo. Si sono riuniti al corpo in istato i estremo esaurimento alcuni ussari del 5° squadrone, che vevano trovato rifugio nei boschi. Il numero dei ritornati è 25, e quindi quello dei caduti si riduce da 70 a 45. Alcuni ssari morti si trovarono orribilmente mutilati; motivo per ui alcuni insorgenti, colti colle armi alla mano, e presso i uali si trovarono oggetti appartenuti a quei caduti, furono, revio giudizio statario, fucilati. Il grosso della 7ª divisione on aveva, fino al giorno 4, incontrato alcuna resistenza.

" Giusta rapporti della 18ª divisione da Mostar, datati dal , il tenente maresciallo barone Jovanovich si occupa a rior-anizzare gli uffici e le autorità governative. Jovanovich co-ituì l'ulema Omer effendi Gluhic a Kadì, e dispose l'oppor-ıno per prendere in consegna il materiale da guerra rima-o, e gli edifizi pubblici e governativi. Ordinò che sieno tolti fucili a retrocarica che ancora si trovassero presso la parte belle della popolazione, e si affrettò a stabilire le comuni-azioni anche telegrafiche con la Dalmazia. Il 7 ebbe luogo Mostar la presentazione di tutti gli impiegati ed autorità. i presentarono a Jovanovich anche tutti gli uomini più no-abili del paese per esprimergli la gioia per il ristabilimento ell'ordine legale. La città prepara un telegramma di devo-one all'imperatore. „

L'*Abendpost* del 9 reca poi queste altre informazioni:

" Giusta notizie telegrafiche giunte quest'oggi, la 7ª divi-one delle truppe sostenne, il 5 corrente, presso Varcar-Va-uf, e al 7 presso Jaice, dei combattimenti con rilevanti di-accamenti degli insorti. La tenace persistenza, il valore e abnegazione delle truppe e la direzione accorta e decisa del omandante la divisione Duca di Würtemberg, fecero sì che ı lotta contro gli insorti, rilevantemente superiori di nu-ıero, presso Jaice, finisse con una vittoria decisiva. Dopo ove ore di sanguinoso combattimento, gli insorti furono da er tutto respinti, e la città fortificata di Jaice fu occupata alla 7ª divisione delle truppe. „

Il governo ottomano, al dire del *Mémorial Diplomatique* a diramato ai governatori generali ed ai sottogoverna-ori dell'impero una circolare relativamente all'amministra-ione della giustizia.

Esso invita i funzionari civili ed i magistrati a prendere utte le disposizioni atte ad assicurare il corso regolare della iustizia.

I funzionari civili non devono in nessun modo ingerirsi egli affari giudiziari. Essi sono obbligati ad eseguire, senza erdita di tempo, le sentenze pronunciate dai tribunali. I rocessi civili e criminali non devono trascinarsi in lungo e funzionari del potere esecutivo e della polizia sono obbli-ati di prendere e di rimettere prontamente nelle mani della giustizia tutti coloro che si sono resi colpevoli di delitti o di crimini durante il periodo anormale che è seguito all'ultima guerra.

La circolare termina rendendo collettivamente responsa-bili i funzionari di quelle località in cui le istruzioni conte-nute nella circolare non venissero eseguite alla lettera.

Il telegrafo ci ha annunziato che, dopo dieci giorni di di-scussione, il Consiglio nazionale svizzero ha approvato in massima con 87 voti contro 41 la sovvenzione pel Gottardo.

A produrre questa conclusione concorsero massimamente i membri del Consiglio federale. Il presidente della Confede-razione fece in questo senso una esposizione che non durò meno di tre ore. I signori Heer, Hammer e Welti lo appog-giarono. Quest'ultimo ha particolarmente insistito sulle con-seguenze di un rifiuto. Egli disse che la Svizzera, negando il suo contributo del 3 per cento all'impresa avrebbe provocato presso i suoi vicini una penosa impressione. " Si direbbe che dopo avere discusso per quindici giorni quali Cantoni doves-sero pagare, si è finito per rifiutare ogni concorso. Pure ci sarebbe chi non lascierebbe cadere la grande opera di pace dopo che vi si sono spesi tanti milioni. Noi non avremmo pa-gato il tre per cento; altri ce lo regalerebbe; ma il regalo ci scotterebbe le mani! „

L'opposizione dal canto suo rispondeva che le proporzioni stipulate colla convenzione che modificò il trattato del 1869 non le parevano esattamente giustificate; che la responsa-bilità alla quale le autorità federali si espongono le pare-vano enormi; che le quistioni finanziarie federali potranno divenire fonti di questioni coll'estero, e che infine non sarà facile uscire dalla stretta avventurosa nella quale la Svizzera fu lanciata.

Contemporaneamente allo svolgersi di queste discussioni vennero pubblicati vari opuscoli, in uno dei quali si dimo-strava che il prodotto della linea del Gottardo rimarrà molto al disotto di quello di tutti gli altri passi alpini.

Infine poche questioni hanno tanto eccitata l'attenzione delle Camere e della pubblica opinione della Svizzera come questa, la quale, secondo ogni probabilità, dovrà venire as-soggettata all'altra e più malagevole prova del voto popo-lare.

Le LL. MM. il Re e la Regina a Venezia

Corrispondenza della *Gazzetta Ufficiale*

10 agosto 1878.

Per lodevole iniziativa dei gioiellieri signori Luigi Pal-lotti, Missiaglia e Cristophe, furono iersera illuminate le famose *Procuratie Vecchie*. Quei negozianti vollero offrire ai Sovrani un'idea del come s'illuminava la nostra piazza ai tempi della veneziana Repubblica. Quivi da ciascuna delle severe arcate pendevano quei lampadari di vetro di Murano che sono conosciuti per tutto il mondo come una delle mi-gliori opere dell'industria vetraria e sopra ciascuno degli archi erano artisticamente collocate corone e frondi di lauro intrecciate con margherite; il tutto sormontato da una let-tera *U* con una margherita nel mezzo.

Forse nocque al pieno effetto di questa luminaria, ricca ed elegantissima, l'essersi illuminata anche la piazza di San Marco, nel centro della quale sfolgoreggiava la luce di oltre 700 fiamme a gas!

La via principale della città, la *Merceria*, era anch'essa illuminata collo stesso sistema dei lampadari di vetro, appesi ad arcate in legno ricoperto di stoffa estesa fra un capo e l'altro della via. In questa località la folla era così stipata, che il Municipio fu costretto a far regolare il passaggio a mezzo delle sue guardie.

In piazza S. Marco suonava la musica cittadina, verso le nove la folla chiese con insistenza l'esecuzione della marcia Reale. Le prime note suscitarono un lungo scoppio di applausi, per cui i Sovrani, che stavano in una delle sale respicienti la piazza, uscirono sul balcone a ringraziare la plaudente folla. Ma appena presentatisi, s'udì una voce gridare: *Il Principe Vittorio*, e questa voce fu tosto ripetuta da molte migliaia di bocche. Allora fu recata una sedia sul poggiuolo e sovr'essa posto in piedi il Principe di Napoli. Descrivere la solennità di quella scena mi sarebbe impossibile. Un mare di teste, una nube di cappelli e fazzoletti si agitavano mentre tutti gridavano: *viva il Re, viva il Principe di Napoli.* I Sovrani si fermarono sul balcone oltre a dieci minuti salutando a più riprese la folla.

Oggi a Corte si tenne pranzo di gala al quale assistevano il Prefetto, il Sindaco con tutti gli assessori della Giunta, i senatori Berti, Bembo, Deodati, Fornoni, Martinengo, Michiel, Reali e Tecchio, ed i deputati presenti a Venezia. La nostra città però è rappresentata dal solo Maldini essendo gli onorevoli Varè e Minich assenti da Venezia.

11 agosto.

La mente più immaginosa, la fantasia dell'autore delle *Mille e una notte* sarebbe insufficiente a ritrarre e colorire la scena incantevole della festa popolare che in onore dei Sovrani fu data stanotte al Giardino Pubblico.

Immaginate un ampio spazio di terreno coltivato non a giardino, ma a parco, con grandi viali fiancheggiati da alberi altissimi; in fondo a questi un piccolo colle circondato da tre parti dalle tranquille acque della laguna che lasciano vedere in lontananza la più bella parte di Venezia. Quei viali, quegli alberi, quella collina conservavano le loro linee, ma in mezzo ad esse un'onda di fuoco faceva sorgere le forme più bizzarre, tramutava la scena in qualche cosa che i francesi chiamerebbero *féerie*. Il veneziano Zentilomo, quello stesso che illuminava il piazzale di Michelangelo a Firenze, la piazza di Ferrara all'epoca dell'inaugurazione del monumento all'Ariosto, e la piazza della Scala a Milano nel viaggio dell'imperatore di Germania, fu il mago che seppe creare questa scena meravigliosa. Egli sa adoperare i lumi di cui possiede la privativa in modo tale da trarne fiori giganteschi ed elegantissimi, alberi colle foglie, edifizi architettonici, forme curiose, eleganti, pure sempre nello stile e nell'intonazione dei colori.

Alla riva della laguna stavano grandi antenne con lumi, bandiere e stelle luminose, nei viali altre antenne raffiguranti strani alberi con campanule luminose in stoffe trasparenti e colorate.

In fondo finalmente l'arco trionfale eretto all'estremità del giardino, splendente di luce; all'ingiro della collina era stata collocata una lunga cancellata con lumi bianchi e rossi e nel centro della collina stessa uno steccato semicircolare a stile moresco le di cui linee purissime risaltavano in mezzo allo splendore delle migliaia di lumi. Nel centro finalmente ergevasi un ampio padiglione in stoffa bianca e celeste, aperto ai due lati in una specie di terrazza, con una scalea ricoperta di un ampio tappeto rosso ed oro, ammobigliata con quella ricca ed elegante semplicità che è un pregio dei tappezzieri veneziani. La cornice del padiglione era ornata cogli stemmi delle città italiane e la sommità di quello con un magnifico trasparente alle iniziali *M U* Il padiglione e quel vago recinto, di vaghissimo effetto, sono opera del cav. Cadorin.

Fuor che a questa, l'ingresso a tutte le altre parti del Giardino era libero al pubblico, che aggiravasi festante fra le osterie e birrerie improvvisate sui tappeti erbosi, le baracche coi venditori delle *fritole*, di acqua, di vivande, di chincaglie, ecc. ecc. Giuocolieri, prestigiatori, funambuli, musiche, canti, sollazzi popolari d'ogni genere, formavano il più gaio e rumoroso baccanale che immaginar si possa.

Sulle 9 e mezzo comparvero di lontano le gondole di Corte e subito furono accesi fuochi di bengala sulla laguna. I Sovrani smontarono, per evitare la folla soverchia, ad un pontile particolare allestito dal Municipio, e quindi, seguiti dal Sindaco, dalla Corte e da parecchi degli invitati che avevano preso parte al pranzo di gala, si avviarono al padiglione sulla collina, salutati dal suono della marcia Reale, eseguita dalle bande nascoste fra i cespugli, e dagli evviva della moltitudine che stava nel giardino, dagli applausi delle tremila persone che avevano preso posto nel recinto riservato.

I Sovrani vi si trattennero in lieto conversare col Sindaco, con gli assessori della Giunta e coi membri della Società del Carnevale, manifestando a più riprese quanto fossero ammirati della magnificenza dello spettacolo e della vista che godevasi dall'alto di quella collina. Dopo aver preso qualche rinfresco partirono ringraziando tutti della cortese accoglienza; anche alla partenza gli stessi applausi, gli stessi evviva.

Il baccanale quindi si protrasse fino a tardissima ora di notte.

Nel mattino di ieri il Re recossi all'arsenale, accompagnato dal Ministro Di Brocchetti, e vi si fermò circa tre ore, osservando le nuove costruzioni, visitando il cantiere, le officine, informandosi accuratamente d'ogni particolare, ricordando con singolare esattezza tutta la gloriosa storia di quell'emporeo della potenza e grandezza marittima della veneta Repubblica. Gli operai, durante il passaggio del Re, schierati lungo le rive, lo salutarono agitando cappelli e fazzoletti, ed il Re per dar loro prova della sua benevolenza ordinava potessero tosto lasciare il lavoro, computandosi la giornata fra quelle da comprendersi nello stipendio settimanale. Figuratevi con qual gioia quei bravi figli del lavoro accolsero questo annunzio.

Alle 11 il Re recavasi al Palazzo, e qui incominciavano una volta ancora i ricevimenti privati di corpi scolastici ed altre autorità; la Regina pur essa ricevette molte signore della nobiltà veneziana. Alle 3, come il giorno precedente, le

LL. MM. ed il Principe Amedeo si recarono al Lido a prendere il solito bagno.

Anche ieri il Principe di Napoli recavasi a S. Elena coi figli della contessa di Montereno.

Oggi sta apprestandosi l'ultimo spettacolo del programma, quello della *regata*. All'ora in cui vi scrivo la città è già in moto e da tutte le case sul Canal Grande pendono drappi di variati colori e bandiere nazionali. Anche in questa occasione i Sovrani hanno accettato l'invito del Municipio e godranno lo spettacolo dal primo piano del Palazzo Foscari, situato precisamente vicino alla loggia da cui si distribuiranno i premi ai fortunati vincitori della gara. Prima dello spettacolo, che incomincierà alle 5 e mezza precise, i Sovrani faranno un giro in gondola pel Canal Grande, recandosi fino al Ponte di Rialto.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 10. — Questa mattina S. M. il Re ha visitato l'arsenale e i bacini di carenaggio, accompagnato dal generale Medici, dal ministro Di Brocchetti e dal contrammiraglio Acton.

Oggi vi sarà un pranzo a Corte, al quale sono invitati i senatori di Venezia, i deputati dei Collegi di Venezia e le Autorità civili e militari.

Questa mattina il ministro Seismit-Doda si recò a Murano a visitare gli stabilimenti vetrari.

Questa sera vi sarà una grande festa popolare ai Giardini Pubblici.

Parigi, 10. — Oggi ebbe luogo l'apertura della Conferenza monetaria internazionale.

Say fu nominato presidente.

Fenton, in nome degli Stati Uniti, ringraziò le potenze, le quali risposero all'appello, ed espresse la speranza che i membri della Conferenza faciliteranno il còmpito che deve servire agli interessi pacifici del mondo.

La Conferenza si è quindi aggiornata per attendere i membri che non sono ancora arrivati.

Vienna, 10. — La *Gazzetta di Vienna* (edizione della sera) dice che non è giunta alcuna ulteriore notizia dal comandante del 13° corpo.

Buda-Pest, 10. — Il ministro Tisza fu all'unanimità eletto deputato a Sepsi Szentgyoergy, nella Transilvania.

Venezia, 11. — Le Loro Maestà sono intervenute alle ore 10 alla festa popolare nei Giardini Pubblici, accompagnate da due dame di Corte e da alcuni membri della Giunta municipale, e si sono trattenute mezz'ora, dappertutto accompagnate da continue acclamazioni.

Madrid, 10. — La piccola banda comparsa nell'Estremadura è vivamente inseguita.

Venezia, 11. — S. M. il Re partirà probabilmente mercoledì per Monza, lasciando qui la Regina.

Oggi avrà luogo la regata sul Canal Grande. Le LL. MM. assisteranno allo spettacolo dal palazzo Foscari.

L'incaricato degli affari della Grecia è giunto qui oggi per aspettare il ministro Delyannis, che arriverà domani, proveniente da Vienna.

Brindisi, 11. — È giunto il duca di Edimburgo sull'avviso inglese *Salamis* e ripartirà oggi col treno delle tre.

Costantinopoli, 10. — Il Consiglio dei ministri discusse oggi la quistione della Bosnia.

La quistione ellenica è sempre tenuta in sospeso e il *memorandum* della Grecia non è ancora completamente discusso.

Si annunzia che alcuni distaccamenti russi sono entrati giovedì a Varna, senza trovare opposizione. Diciotto vapori furono spediti a Varna per imbarcare il materiale da guerra.

Zepce, 8. — Ieri due brigate della 6ª divisione si avanzarono per un terreno assai montuoso da Maglaj sopra Zepce.

Il nemico, forte di circa 6000 uomini con 4 cannoni, fu respinto da due posizioni che occupava, dopo una ostinata resistenza.

Il 27° battaglione di cacciatori, con un attacco di fianco, costrinse un battaglione di nizams con 7 ufficiali a deporre le armi. Il generale Philippovic e il suo stato maggiore si erano esposti parecchie volte al fuoco nemico.

Le nostre perdite ascesero a 58 uomini fra morti e feriti.

Il nemico ebbe molti morti e feriti e lasciò 700 prigionieri.

Venezia, 11. — Domani si offrirà per sottoscrizioni al ministro Seismit-Doda un banchetto di 150 coperti. Si dovettero ricusare 200 domande di ammissione per l'angustia del locale.

Il ministro è festeggiatissimo dappertutto.

Ieri egli visitò il Collegio Marco Foscarini, ove fu educato. Martedì andrà a Chioggia, invitatovi da quel Municipio.

Costantinopoli, 11. — Assicurasi positivamente che la Porta ha spedito ieri a Serajevo un ordine energico, dichiarando che essa si è posta d'accordo coll'Austria sulle basi della Convenzione, quindi le truppe austriache vi entreranno come amiche, ed ogni resistenza sarebbe perniciosa.

Ragusa, 11. — Una brigata austriaca occupò Stolatz, senza trovarvi resistenza.

Assicurasi che il re di Grecia ha spedito un ufficiale con una missione segreta presso il principe di Montenegro.

Londra, 12. — Il *Morning Post* ha da Berlino che parecchie potenze appoggerebbero la candidatura di Giorgio Bibesco al trono della Bulgaria.

Il *Times* ha da Vienna:

« Un accordo completo fu stabilito fra la Turchia e l'Austria-Ungheria. »

Lo stesso *Times* ha da Berlino:

« La spedizione russa nell'Asia centrale ha lo scopo di occupare sei piccoli Kanati fra Amu-Daria e l'Indukosch. »

NOTIZIE DIVERSE

Le LL. MM. il Re e la Regina a Verona. — I giornali di Verona ci apprendono che, il 7 corrente, quella stazione era piena zeppa di signore, d'invitati e di cittadini d'ogni ceto, che si erano uniti alle autorità tutte per ossequiare i Reali di Savoia.

Appena fermato il treno, ne scesero S. M. il Re porgendo il braccio a S. M. la Regina, e S. A. R. il duca d'Aosta tenendo per mano il Principe di Napoli. S. E. il vescovo cardinale di Canossa, il Prefetto ed il Sindaco andarono incontro agli Augusti viaggiatori, ed ossequiatili li accompagnarono sotto il padiglione che era stato appositamente costruito. S. M. il Re strinse la mano e si pose a conversare con S. E. il cardinale di Canossa, nel mentre che S. M. la Regina riceveva con piacere il bel mazzo di fiori presentatogli dalle signore contessa Cia Giusti-Cittadella e Panizzoni-Camuzzoni a nome delle donne veronesi.

Quindi la Regina si pose a parlare con S. E. il Cardinale, nel mentre che il Re interrogava il Sindaco sulle condizioni di Verona, e che il Principe Amedeo parlava con il generale Pianell che, quando il treno stava per partire, fu invitato dal Re a seguirlo a Venezia, come fece.

Tanto all'arrivo quanto alla partenza del treno Reale, la folla proruppe in entusiastici ed unanimi evviva.

Dono patriottico. — La *Gazzetta di Venezia* del 10 scrive: Il comm. Bartolomeo Campana di Serano, sempre ugualmente patriottico e generoso, essendo stato impedito da malattia di venire a Venezia nella fausta occasione dell'arrivo delle LL. MM., ha inviato al nostro sindaco co. Giustinian una cartella della rendita di lire 100, affinchè i frutti ne vengano assegnati in perpetuo ad un povero gondoliere rimasto impotente, a ricordo del giorno in cui S. M. la Regina e S. M. il Re Umberto giunsero qui per la prima volta in qualità di Sovrani.

Uragano a Bari. — Mercoledì passato, nelle ore pomeridiane, scrive il *Commercio* di Bari del 4, si scatenò sulla nostra città un terribile uragano da ponente e levante, che poi tramutandosi in regolare tempesta da tramontana durò fino a giovedì notte.

Buona parte dei camerini per bagni messi nelle acque del Castello furono perfettamente distrutti; ma questo non è tutto.

Il brik sckooner *La Bella Puglia*, dei fratelli Troccoli, di Bari, comandato dal capitano Paolo Pantaleo, con carico di avena, che da Brindisi era diretto a Venezia, venne investito nei paraggi di Ostuni, durante l'imperversare di quell'uragano, da uno sckooner di 150 tonnellate, carico di pozzolana, che veniva a Bari.

Il legno investito colò, ma restava galleggiante: era carico di avena: l'equipaggio si salvò sul legno affondatore, e fu condotto a Brindisi.

Sinistro marittimo. — Al *Movimento* di Genova del 9 scrivono in data del 5 da Noli-Savona:

Nella notte del 3 corrente, mentre infuriava l'uragano su queste riviere, si scatenava una tal fortuna di mare da credersi un vero maremoto. Tutti cercavano salvare le barche ed attrezzi da pesca che stavano sulla spiaggia od ancorati.

Verso le 3 antimeridiane venne segnalata una vela a Levante, al chiarore dei lampi che soli rompevano le dense tenebre. Continuava a scendere una pioggia torrenziale, ma cessava indi a poco il vento. Ai primi albori si rivide la nave, ma ferma a circa 3 chilometri a levante della città.

Visto il crescente pericolare, alcuni bravi padroni, varate cinque imbarcazioni, affrontando ogni rischio, affrettarono i soccorsi. I coraggiosi erano padre e figli Caviglia, Beppe Toso, Beppe Ganduglia, Gaetano Perrando e Luigi Magnone, coi loro volenterosi marinai: col Perrando imbarcavasi pure certo Bottini, capitano di lungo corso.

Arrivavano appena in tempo! quando giunsero presso al bastimento l'equipaggio l'abbandonava prendendo posto sulla lancia, ed ultimo vi scendeva il capitano. Tutti insieme approdavano sullo scalo a ridosso del Capo Noli. La nave inabissavasi dopo pochi minuti, e le onde si chiudevano per sempre sopra di lei.

Era un brigantino-goletta, *Il Cesare*, capitano Bergomini Antonio, proprietario, marinai Giampieri, Bemi, Paletti, Canova, e mozzo Canova, tutti di Viareggio, partiti sei giorni fa da Marsiglia, carico 127 tonn. cook, per Genova; nel viaggio subirono infinite traversie; basti dire che quella sera del 2, verso le 11 pom., si aprì una via d'acqua, per cui l'intera notte passarono alle pompe; fu ventura la raffica che li avvicinò a terra, altrimenti sarebbero naufragati al largo.

I poveri salvati furono fraternamente accolti dal sindaco, avvocato Pagliano, viceconsole di Spagna, e da ogni ordine di cittadini, nè devonsi dimenticare le famiglie dei bagnanti signora marchesa di Saluzzo, signora Grassis da Casale ed altri cui duolmi non conoscere il nome, che spontaneamente, oltre il soccorso ai naufraghi, fecero un'elargizione ai bravi e coraggiosi patrioti e marinai che concorsero al salvamento.

Il sindaco faceva nota la meritevole azione all'autorità superiore.

Le vittime di un fulmine. — Il 7 corrente, scrivono da Asiago al *Paese* di Vicenza, alle ore 10 1[2 un fulmine cadeva sopra una casa incendiandola, e vi uccideva una madre e tre figli che vi si trovavano dentro.

L'esplosione di Fratesti. — Telegrafano da Bucarest il 7 che in quel giorno saltò per aria la polveriera di Fratesti, cagionando la morte di 55 persone e ferendone più o meno gravemente altre 33. Molti vagoni, i magazzini ed il materiale furono distrutti.

Decessi. — Alle ore 5 pom. del giorno 4 agosto 1878 cessò di vivere in Quinzano d'Oglio (Brescia), suo paese natio, il conte cav. Giulio Padovani. Uomo colto, intelligente, infaticabile e di sagaci propositi consacrò tutta la sua vita al bene della patria ed a sollievo del povero.

Sempre, ma più specialmente nelle guerre del 1848 e 1859 e nelle invasioni del colèra del 1855 e 1867, diede prove di eroismo e di abnegazione non comuni, e perciò ebbe indirizzi di lode, la medaglia d'argento ai benemeriti della salute pubblica, e la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Fu deputato al Parlamento Nazionale e per molti anni consigliere provinciale, presidente degli Istituti di beneficenza e sindaco di Quinzano d'Oglio.

Morendo lasciò tutta la sua sostanza per erigere un ospedale.

— Il *Journal des Débats* del 9 annunzia che il signor barone De Slane, membro dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere, è morto a Passy. L'estinto, che fu prima interprete dell'armata francese in Africa, e poi incaricato del corso d'arabo alla Scuola speciale delle lingue orientali, fu pure autore di importanti pubblicazioni, fra le quali meritano di essere citate in particolar modo l'edizione del *Divano d'Amrolkaïs*, con note storiche e filologiche, e la bella traduzione dei *Prolegomeni d'Iba Khaldoun*. Il barone De Slane era stato nominato membro dell'Istituto nel 1862.

— All'*Avvenire di Sardegna* scrivono da Tunisi che il 6 corrente cessò di vivere il colonnello Othman Eturgeman, vicegovernatore di Tunisi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 agosto 1878 (ore 16 35).

Cielo sereno e calma quasi generale in terra e in mare. Nord forte e mare grosso soltanto presso il Gargano; maestrale fresco e mare agitato a Brindisi. Pressioni diminuite fino a 2 mill. in molte stazioni. Tempo bello in gran parte dell'Austria; piogge e cielo coperto nella Gran Bretagna. Una forte depressione barometrica accenna a dirigersi da nord-ovest verso est e sud-est della Francia. Probabile un cambiamento del tempo nei paesi settentrionali ed occidentali d'Italia.

Firenze, 11 agosto 1878 (ore 15 25).

Cielo nuvoloso nell'Italia superiore e centrale; sereno nella meridionale; coperto a Portotorres. Venti generalmente deboli e mare tranquillo. Nord-est fresco soltanto a Venezia e ponente fresco a Cozzo Spadaro. Barometro abbassato da 4 a 6 mill. nel nord, nel centro della penisola e nelle Puglie; fino a 3 mill. altrove. Forte depressione barometrica in Irlanda. Cielo coperto e minaccioso in tutto l'ovest della Gran Bretagna. Iersera pioggia dalle 7 a mezzanotte a Domodossola. Temporale con pioggia a Moncalieri. Stanotte leggerissime piogge a Firenze e a Livorno. Continua il cambiamento del tempo e si estende verso il sud. Probabili parziali burrasche, soprattutto nel nord del centro della penisola e sul Mediterraneo occidentale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 12 agosto 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	79 —	78 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860,64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 60
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 65
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	825 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2065 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	444 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	668 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 25	108 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 08	27 03	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 75	21 73	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 81 17 1/2 cont.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,3	761,4	760,6	760,2
Termomet. esterno (centigrado)	22,8	31,1	29,6	23,9
Umidità relativa...	54	39	37	86
Umidità assoluta...	11,48	13,22	11,50	19,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	O. 7	S. SO. 19	O. SO. 7
Stato del cielo.......	0. bello	2. bello qualche cumulo	0. bello	1. bello, nebbia alta

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 31,3 C. = 25,1 R. \| Minimo = 19,8 C. = 15,8 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,6	758,9	758,5	758,6
Termomet. esterno (centigrado)	22,1	30,0	28,1	23,7
Umidità relativa....	81	37	44	78
Umidità assoluta...	16,04	11,59	12,42	16,90
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	N. 15	O. SO. 22	S. 9
Stato del cielo........	9. nebbia e cirro-cumuli	3. cumuli	3. piccoli cirri	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 30,3 C. = 24,2 R. \| Minimo = 18,7 C. = 15,0 R.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MILANO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 agosto corrente anno, alle ore 10 ant., si procederà in Milano, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio posto in via Brera, n. 15, 2° piano, all'appalto seguente, mediante partiti segreti:

Lavori d'ampliamento della caserma S. Paolo in Monza, per la spesa di lire 75,000 (settantacinquemila).

L'appalto avrà luogo in base all'estimativo delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato tipo pei lavori del Genio militare nel territorio della Direzione di Milano, approvato con R. decreto 10 novembre 1875. Tanto l'estimativo, quanto il capitolato tipo sono visibili presso la Direzione di Milano tutti i giorni dalle ore 1 alle 4 pom.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni centocinquanta, a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Sono fissati a giorni 15 interi i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata, col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Milano, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 5 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sottoindicati delegati a ricevere le offerte, un deposito di lire 7500 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare, nella decorrenza dei periodi suaccennati tanto per gli incanti che pei fatali, i loro partiti suggellati agli uffici delle Direzioni del Genio militare di Verona, Piacenza e del Comando locale di Brescia, di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentato la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso la Direzione appaltante e la presentazione degli altri titoli richiesti, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Milano, addì 7 agosto 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: S. BUONDONNO.

3790

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 26 agosto 1878, alle ore 10 ant., in Roma, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza, avanti il signor intendente, o a chi per esso, si terranno pubblici incanti a mezzo di pubblica gara per l'appalto dell'esercizio dei caloriferi esistenti nel palazzo del Ministero delle Finanze in via Venti Settembre in Roma, per il periodo dal 21 novembre 1878 al 21 marzo 1879 e per l'esercizio di tutti i caminetti di ventilazione dei cessi situati nello stesso fabbricato per l'intiero anno dal 21 novembre 1878 al 21 novembre 1879.

L'appalto si fa all'asta pubblica, col metodo della candela vergine, presso l'Intendenza di Finanza in Roma, sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Per essere ammessi agli incanti dovranno i concorrenti presentare analogo certificato d'idoneità di data non anteriore di mesi sei, rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, comprovante in modo speciale la conoscenza dei caloriferi e caminetti del sistema privilegiato della Ditta Monti, quali sono quelli esistenti nel palazzo.

Saranno esclusi dal fare offerte le persone che nell'eseguire altre imprese siensi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

Gli attendenti all'impresa dovranno inoltre fare presso l'ufficio in cui si terranno gli incanti il deposito di lire milleottocento (L. 1800) in numerario o cartelle del Debito Pubblico al portatore come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, che sarà restituito terminati gli incanti, ad eccezione di quello spettante al deliberatario. Le cartelle del Debito Pubblico saranno accettate al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti.

Le offerte saranno fatte in base di un tanto per 100 di ribasso sul montare dell'appalto, cioè sulla somma di lire quindicimila (15,000) per l'esercizio dei caloriferi e sulla somma di lire 3000 (tremila) per i caminetti di ventilazione.

Non saranno accettate offerte condizionate nè quelle espresse in termini generali.

Chiusi gli incanti i depositi saranno restituiti a tutti gli accorrenti, eccettuato il deposito dell'aggiudicatario, il quale sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto, e della prestazione della cauzione prescritta dall'articolo 9 del capitolato.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quell'aspirante che avrà fatta l'offerta migliore.

Perchè possa pronunciarsi il deliberamento fa d'uopo che si abbiano offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando entro il termine di 15 giorni, scadenti alle 10 ant. del giorno 10 settembre p. v., nessuno abbia presentata un'offerta di ribasso, che non potrà essere inferiore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva l'aggiudicatario dovrà entro gli 8 giorni successivi prestare a garanzia dell'esatta e piena esecuzione del contratto la cauzione di lire 1800 mediante deposito in numerario o cartelle al portatore di rendita del Debito Pubblico nella Cassa dei Depositi e Prestiti, e mediante vincolo di certificati nominativi della predetta somma, la quale sarà accettata al valore risultante dalla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre diminuito del decimo.

Le spese tutte inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro, e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso sono a carico dell'assuntore, il quale, appena avvenuta l'aggiudicazione, dovrà depositare presso l'Intendenza l'ammontare approssimativo.

La perizia e il capitolato delle condizioni dello appalto sono visibili presso l'Intendenza di Finanza in Roma tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Roma, 8 agosto 1878.

3795 *Il Primo Segretario*: MONTEMERLO.

Tribunale civile di Velletri.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nel giudizio di espropriazione promosso da Carla Giuseppe contro Pucci Vincenzo, ambedue di Velletri, proceduto si all'incanto nell'udienza dell'otto agosto corrente, fu deliberato il seguente immobile a Ferdinando Vita, parimenti di Velletri, per la somma di lire 5550.

Descrizione dell'immobile.

Casa a tre piani posta in Velletri, via Lanuvia, ai civici numeri 37, 38 e 39-A, gravata del tributo diretto allo Stato in lire 39 93, col n. 107 di mappa, sez. 12ª, confinante via Lanuvia ed i beni di Scipioni e Graziosi.

Fa noto eziandio che il termine per l'aumento del sesto va a scadere col giorno ventitrè agosto corrente.

Velletri, dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 9 agosto 1878.

3798 Il cancelliere: LEONI.

SVINCOLO DI CEDOLA.

(2ª *pubblicazione*)

La signora Giovanna vedova del notaio Denegri Stefano, a nome proprio e come amministratrice de' suoi figli Gustavo, Emanuele, Giuseppe, Giovanni Battista e Zaffira — e Candida, Claudina e Zaccaria fratello e sorelle Denegri fu Stefano, domiciliati all'Isola del Cantone, notificano che questo Tribunale civile di Genova con suo decreto in data 19 luglio 1878 ha mandato eseguirsi quanto è prescritto dall'articolo 38 della legge 25 luglio 1875 sul notariato, e ciò onde ottenere lo svincolo della cartella del Debito Pubblico vincolata per l'esercizio del notariato esercito da detto ora fu Stefano Denegri all'Isola del Cantone, loro rispettivo padre e marito.

E ciò per tutti gli effetti che di diritto.

Genova, 29 luglio 1878.

3634 G. FERRANDO proc.

AVVISO. 3453

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Cagliari, con ordinanza delli 5 corrente, mentre dichiarava essere la eredità della defunta Ballero donna Efisia del fu cavaliere Benedetto, di questa città, divisibile solamente fra il di lei marito sig. Girolamo Melis ed il di lei avolo materno conte don Rafaele Lostia, ambi domiciliati pure in questa, con competerne due terzi al primo, e l'altro terzo al secondo, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato n. 8447, intestato alla detta Ballero, della rendita di lire 1200, in sei cartelle al portatore, della rendita ciascuna di lire duecento, da consegnarsene quattro al Melis e due al conte Lostia.

Cagliari, 7 luglio 1878.

Istanza per la nomina del perito.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, a termini dell'articolo 667 del Codice di procedura civile, che il sottoscritto sin dal giorno otto agosto corrente ha fatto istanza all'illustrissimo signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma perchè nomini un perito architetto per procedere alla stima del seguente fondo urbano situato in Grottaferrata:

Casa in costruzione, sita in Grottaferrata, via Corso Vittorio Emanuele, num. 9, confinante Corso Vittorio Emanuele, via Garibaldi, Furlani Ernesto, Gaetano, Bernardino, Ippolito e Luigi fu Carlo, salvi, ecc.

Roma, 9 agosto 1878.

3792 Avv. F. LENZI proc.

ESATTORIA DI CANEPINA

1°

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 9 antimeridiane del giorno 21 agosto, ed occorrendo un secondo e terzo incanto del giorno 26 e 31 detto mese, avanti il Regio pretore di Soriano nel Cimino avrà luogo la vendita coatta in danno di Boccolini Carlo fu Giuseppe di una casa, 1° e 2° piano, in contrada Via Nuova, a confine la via pubblica da due lati, Fiorentini Vincenzo e Benedetti Gabriele, segnata in catasto con i numeri di mappa 1039, 1040 1[3, 1040 1[2 sub. 2, e di una rendita imponibile di lire 51.

Si apre l'asta per lire 559 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 27 96.

2. Casa, bottega e stalla posta nella stessa via, a confini la strada pubblica da più lati, Beneficio S. Corona, Pesciaroli Antonio, segnata in catasto con il numero di mappa 1099 1[2 sub. 2, e di un estimo imponibile di lire 29 25.

Si apre l'asta per lire 283 60, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 14 43.

3. Casa, 1° piano, in via del Mormoraro, a confine Pesciaroli Antonio e via pubblica, segnata in mappa con il numero 1131 sub. 2, e di un estimo imponibile di lire 4 50.

Si apre l'asta per lire 42, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 2 10.

2°

Ore 9 1[2 antimeridiane, in danno di Benedetti Crocifissa in Telli, di una casa, 1° e 2° piano, posta in via Mormoraro, a confine Bianchini Assunta, Seralessandri Felicissima, Seralessandri Girolama, salvi, ecc., segnata in catasto con i numeri di mappa 1172 sub. 2, 1174 sub. 3, e della rendita imponibile di lire 15.

Si apre l'asta per lire 146 70, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 7 32.

3°

Ore 10 antimeridiane, in danno di Marini Prosdocimo fu Gabriele, di una bottega ad uso farmacia, a confine Benedetti Luigi e via pubblica, segnata in catasto con il numero di mappa 2344, e della rendita imponibile di lire 18 75. La suddetta bottega è livellaria alla Compagnia della Misericordia.

Si apre l'asta per lire 183, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 9 15.

4°

Ore 10 1[2 antimeridiane, in danno di Ribichini D. Niccola fu Niccola, di un terreno in contrada Valle Santa Maria, a confine Rempicci cav. Agostino da più lati e Mancini Gio. Battista, segnato in catasto con il numero di mappa 2060, della capacità di tavole 4 10, e di un estimo di scudi 19 23.

Si apre l'asta per lire 119 40, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 5 97.

5°

Ore 11 antimeridiane, in danno di Poleggi Giuseppe fu Beniamino, di una grotta in contrada Poggio Torrione, a confine Pesciaroli Antonio, Foglietta Sante e via pubblica, segnato in catasto con il numero di mappa 2240, e dell'estimo di lire 7 50.

Si apre l'asta per lire 64 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 3 24.

6°

Ore 11 antimeridiane, in danno di Foglietti Arcangelo e Sante di Filippo, di un terreno seminativo, vitato, con casa colonica, posto in contrada Valle Vecchia, della capacità di ettari 1 50, segnato in catasto con i nn. di mappa 8, 370, a confine il Beneficio Consacchi, Foglietti Marianna ed il fosso dell'Acquarolo, e di un estimo di scudi 82 68.

Si apre l'asta per lire 513, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 25 65.

3797 *L'Esattore*: G. MARCUCCI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antim. di sabato 31 agosto corrente, in una delle sale di questa Prefettura, avanti il prefetto, ed il signor ingegnere capo del Genio civile, od i loro delegati, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del tratto della variante al 2° tronco della strada nazionale n. 20 Genova-Piacenza compreso fra la Costa di Confiente alla sezione 374, ed il principio del 1° tronco alla Moglia di Confiente, della lunghezza di metri 2086 70, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 78,150.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato uffizio le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 marzo 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000.

La cauzione definitiva sarà di un decimo dell'importo netto delle opere di appalto in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, nel suddesignato uffizio, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Pavia, 10 agosto 1878.

3799 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

MANIFESTO.

Il Consiglio di Amministrazione e la Commissione costituita ai termini dell'articolo 63 dei regolamenti vigenti, hanno deliberato e rendono pubblicamente noto quanto appresso:

1° Incominciando dal 5 agosto corrente il denaro contante del quale la Cassa potrà disporre, sarà destinato innanzi tutto al pagamento a vista nei giorni di venerdì, di lire 30 per ogni libretto di risparmio e per ogni persona; ogni di più sarà assegnato al pagamento, nei giorni consueti, delle somme disdette tanto per risparmi che per depositi in quella proporzione che sarà settimanalmente annunziata con avviso affisso nell'interno dell'uffizio.

Le disdette per quella parte che non sarà stata pagata, s'intenderanno annullate, e i relativi crediti seguiteranno ad essere fruttiferi senza interruzioni.

2° Dallo stesso giorno 5 agosto corrente, per indennizzare in qualche modo i depositanti del ritardo nel ritiro dei loro crediti, sarà corrisposto dalla Cassa ai propri creditori d'ogni specie, il frutto del 5 per 100 in anno tanto sulle somme già versate, quanto su quelle che lo siano in seguito, tenuto fermo quanto fu disposto col manifesto del 1° agosto 1875 in riguardo al rimborso della tassa di ricchezza mobile dovuta all'Erario per conto dei depositanti. In corrispondenza di tale aumento nella misura dell'interessse passivo, sarà fatto valere il diritto della Cassa ad accrescere lo interesse dovutole dai suoi debitori.

3° Le precedenti disposizioni saranno applicate anche ai ritiri dei risparmi versati nelle Casse affigliate di 2ª classe, dei depositi in conto corrente delle Casse affigliate di 1ª classe, nonchè di qualsiasi altro deposito in conto corrente aperto a condizioni speciali a favore di Enti morali; con facoltà nella Direzione riguardo a questi ultimi di regolare l'applicazione delle disposizioni medesime con quei temperamenti che particolari considerazioni possano consigliare.

Firenze, 1° agosto 1878.

3807 *Il Vicepresidente*: RAFFAELLO COCCHI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno diciotto settembre 1878, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Lorenzo Gualdi, ad istanza della Banca Romana, e per essa il comm. Giuseppe Guerrini, governatore della medesima.

1° Casa in via del Lauro, ai civici numeri 27 e 28 di mappa, 1525 rione I, confinante, ecc., gravata dell'annuo canone di scudi 3 61, e dell'imposta erariale di lire 60 — Lire 3600.

2° Casa posta in via del Corso, ai civici numeri 119 a 121, che volta a via delle Carrozze, civici numeri 1 a 5, rione IV, segnata in mappa col n. 944, confinante, ecc., gravata dell'imposta di lire 1824 19 — Lire 109,500.

3° Casa in via Carrozze, civici numeri 6 a 8 A, che volta in via Belsiana coi civici numeri 85 e 86, rione IV, segnata in mappa col numero 945, confinante, ecc., gravata dell'imposta di lire 450 — Lire 27,000.

4° Terreno con casa posto ai Prati di Castello, in via del Crocifisso, segnato in mappa num. 149 col num. 320 sub. A, 320 sub. B, 331 e 332, confinante, ecc., gravato di canone di scudi 3 60, imposta erariale di lire 70 84 — Lire 42,504.

Roma, 9 agosto 1878.

3788 GIUSEPPE MONTEBOVE.

INFORMAZIONI D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Genova, con provvedimento emanato il 29 maggio 1878 ad istanza di Teresa Stradella fu Girolamo, residente a Genova, ammessa al gratuito patrocinio con decreto nove detto maggio, mandò assumere informazioni giurate sull'assenza di Bernardo e Giacomo Stradella fu Girolamo, espatriati da circa venti anni, ed ordinò eseguirsi le pubblicazioni e notificazioni del suddetto suo provvedimento a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Genova, li 31 luglio 1878.

3724 V. REBORA caus.

DIFFIDA.

Il sottoscritto proprietario dei poderi posti nel comune di Cortona, provincia di Arezzo, denominati: S. Caterina a Barciaella, lavorato da Angelo Biagianti e famiglia; Manzano Vecchio 1°, lavorato da Marco ed Antonio, padre e figlio Casucci e famiglia; Le Selve o Borgonuovo, lavorato da Pietro Petrucci e famiglia, dichiara di non riconoscere per valida nessuna compra e vendita, o qualsiasi altra contrattazione che venisse fatta dai mentovati coloni e famiglie, senza la sua presenza, o del di lui agente Santi Polezzi.

3736 AGOSTINO FIERLI.

MUNICIPIO DI CALTANISSETTA

Primo Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane del giorno 19 ottobre 1878 si procederà nella sala del Municipio di Caltanissetta (Sicilia) ed innanzi il sindaco, o di chi ne fa le veci, agl'incanti, col sistema delle offerte segrete, per lo appalto della provvista e posa in opera dei tubi di ghisa, rubinetti Vannes scaricatori e ventose per la conduttura in detta città delle acque delle sorgenti denominate Dell'Oro o Grande, e Gerbinello nell'ex-feudo Geracello, Tesoro nell'ex-feudo Geraci, Pioppo nell'ex-feudo Casteliaccio, e Salto nell'ex-feudo Sciortabinello, esistenti detti ex-feudi nel territorio di Castrogiovanni, in base del progetto e condizioni di appalto redatto dall'ingegnere municipale Alfonso Barbera addì 10 aprile 1878, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 26 aprile 1878, vistata dalla Regia Prefettura addì 20 maggio 1878, per la somma di lire 1,665,000.

I capitoli e le condizioni di appalto sono ostensibili in tutte le ore di ufficio nella segreteria del Municipio di Caltanissetta, ed in quelle delle città di Palermo, Messina, Catania, Trapani, Siracusa, Girgenti, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Venezia dove sarà pubblicato il presente manifesto.

La natura dei lavori risulta dalla seguente tabella, la quale fa parte del capitolato, all'art. 10, fol. 27:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	Quantità	Prezzo	N. della tariffa	Importare
	Condotte dei rami speciali.				
1	Tubulatura di ghisa pel ramo di condotta speciale della sorgente Dell'Oro, del diametro interno di millimetri duecentoquaranta	3512 »	19 »	1	66,728 »
2	Idem della sorgente Tesoro, del diametro interno di millimetri duecento .	2605 »	16 40	2	42,722 »
3	Idem della sorgente Caduta di Sciortabinello, del diametro interno di millimetri duecento	1319 »	16 40	2	21,631 60
4	Idem della sorgente Pioppo, del diametro interno di millimetri centoventi .	2779 »	10 »	3	27,790 »
5	Idem della sorgente Gerbinello, del diametro interno di millimetri centoventi	300 »	10 »	2	3,000 »
6	Rubinetti Vannes, del diametro di m. 0 24 per la condotta speciale della sorgente Dell'Oro	7 »	360 »	14	2,520 »
7	Idem per le due condotte speciali Tesoro e Caduta Sciortabinello, del diametro di m. 0 20 . . . . N.	6 »	300 »	16	1,800 »
8	Idem per le due condotte speciali Pioppo e Gerbinello, del diametro di m. 0 120 . . . . N.	11 »	180 »	18	1,980 »
9	Tubulatura di ghisa, del diametro interno di millimetri duecentoquaranta per tutti i tronchi delle due condotte principali per le alture dei Monti M.l.	18560 36	19 »	1	352,646 84
10	Rubinetti Vannes, del diametro di metri 0 24, per detti tronchi di tubulatura principale . . . . N.	56 »	360 »	15	20,160 »
11	Tubulatura di ghisa per i tronchi di condotta principale nei grandi sifoni delle valli, col diametro interno di metri 0 21 e spessore di millimetri 14 per dieci atmosfere di pressione M.l.	15764 »	29 45	4	464,249 80
12	Idem, con lo spessore di mm. 15 7 per quindici atmosfere di pressione . »	5016 »	34 70	5	174,055 20
13	Idem, con lo spessore di mm. 17 4 per venti atmosfere di pressione . . »	2665 »	38 20	6	101,803 »
14	Idem, con lo spessore di mm. 19 per venticinque atmosfere di pressione . »	2059 »	41 70	7	85,860 30
15	Idem, con lo spessore di mm 20 7 per trenta atmosfere di pressione . . »	2956 »	45 20	8	133,611 20
16	Idem, con lo spessore di mm. 22 4 per trentacinque atmosfere di pressione »	987 »	48 70	9	48,066 90
17	Tubulatura di ghisa, del diametro interno di m. 0 17, per la condotta principale Dell'Oro nel sifone della valle Granci, con lo spessore di mm. 11 5 per cinque atmosfere di pressione »	706 »	22 »	10	15,532 »
18	Idem come retro, con lo spessore di mm. 12 9 per dieci atmosfere di pressione . . . . »	706 »	24 20	11	17,085 20
19	Idem, con lo spessore di mm. 14 2 per quindici atmosfere di pressione . »	413 »	26 40	12	10,903 20
20	Idem, con lo spessore di mm. 15 6 per venti atmosfere di pressione . . »	150 »	28 60	13	4,290 »
	Al riporto . .				1,596,435 24
	Riporto . .				1,596,435 24
21	Rubinetti Vannes, del diametro di metri 0 21 per i grandi sifoni delle valli, da 15 a 35 atmosfere di pressione N.	12 »	315 »	15	3,780 »
22	Idem del diametro di m. 0 17 . . . »	1 »	255 »	17	255 »
23	Idem del diametro di m. 0 24 per le due condotte principali sulle ultime . »	44 »	360 »	14	15,840 »
	Totale . .				1,616,310 24
	Cui aggiunto il 3 per 100 circa d'imprevisti in . . . . L.				48,689 76
	Totale generale . .				1,665,000 »

I detti lavori dovranno essere ultimati nel termine di anni due, i quali incomincieranno a decorrere dalla comunicazione di approvazione del contratto.

S'invita perciò chiunque aspiri al suddetto appalto di comparire nel giorno ed ora sopra indicati nella sala del Municipio di Caltanissetta destinata per gli incanti, per fare i suoi partiti in diminuzione alla somma di lire 1,665,000, ed indi si procederà al deliberamento dei lavori anzidetti in favore dell'ultimo e miglior offerente, osservate le norme prescritte dal capo 3°, titolo 2° del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte dovranno essere fatte in base di un tanto per cento di ribasso sul prezzo complessivo delle opere tanto a corpo che a misura messe in appalto e non saranno accettate quelle sotto condizione, giusta quanto è detto all'articolo 3 del capitolato, il quale per nulla è modificato dal presente avviso.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere capo in attività di servizio e di data non anteriore a sei mesi. Però sono dispensati da tal obbligo le Ditte commerciali di fabbricazione di tubi di notoria entità, il cui giudizio resta esclusivamente devoluto all'Amministrazione municipale.

Sarà inoltre obbligo di ciascun aspirante all'impresa di depositare presso l'ufficio ove si terranno gl'incanti la somma di lire 83.250, equivalente al ventesimo del prezzo dell'appalto, in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, in cedole del Debito Pubblico al portatore, od in obbligazioni dei due mutui contratti dal Municipio di Caltanissetta con gli atti del 30 luglio 1876 e 21 marzo 1877, onde servire per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Le somme in tal modo depositate saranno restituite dopo terminati gl'incanti, meno quella spettante al deliberatario, che resterà presso l'Amministrazione municipale, sino a che non sarà stipolato il contratto di appalto.

Entro giorni quindici dalla data dell'aggiudicazione diffinitiva avrà luogo la stipulazione del contratto di appalto, all'atto della quale il deliberatario dovrà prestare la cauzione diffinitiva in lire 166,500, equivalente al decimo della somma di appalto. Tale cauzione diffinitiva potrà esser fatta sia in numerario, sia in biglietti della Banca Nazionale, sia in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa dell'ultimo listino della piazza commerciale più prossima al luogo del contratto, sia in obbligazioni del Municipio come è stato detto di sopra.

Qualora entro il termine fissato il deliberatario non prestasse la cauzione diffinitiva, o per causa qualsiasi imputabile al deliberatario stesso, la stipulazione non potesse aver luogo nel giorno prestabilito, egli perderà la somma già depositata per sicurezza dell'aata, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni 15, i quali scadranno col mezzodì del giorno 3 novembre 1878.

I concorrenti all'appalto delle condotte in tubi di ghisa dovranno presentare un mese prima del giorno fissato per l'aggiudicazione dei tubi, campioni, dai quali risulti la qualità delle ghise di cui saranno costantemente costituiti i tubi delle condotte.

L'appalto avrà effetto giuridico rispetto al comune dopo che sarà ottenuta la dichiarazione di pubblica utilità ed approvato il contratto di appalto.

Col presente si ritiene di nessuno effetto e come non avvenuto il manifesto del 27 maggio ultimo.

Caltanissetta, 3 agosto 1878.

Il Sindaco: B.ne BENINTENDE.

3796 *Il Segretario*: GIOVANNI LOVETERE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi stesso presso questa Prefettura, giusta l'avviso 30 luglio p. p., n° 9195,

L'appalto dei lavori di completamento nel tronco ferroviario Villarosa-S. Caterina, compresi nel 2° lotto,

venne provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 37,760, dietro l'ottenuto ribasso di lire 22 0|0 sul prezzo a base d'asta, che era di lire 48,410.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di diminuzione in grado di ventesimo scade col mezzogiorno del 19 corrente mese.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, li 9 agosto 1878.

3808 *Il Segretario delegato*: C. ABETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 19 agosto corrente, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, nº 18), ed avanti al direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente ai panifici militari di Ancona e di Forlì.

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Ancona	Nazionale	2400	8	300	500	2	Le consegne dovranno farsi in due rate eguali, e cioè la prima rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto lo avviso di approvazione del contratto, e la seconda parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata.
Forlì	Id.	1500	5	300	500	2	

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, e presso il panificio militare di Forlì, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, e presso il suddetto panificio.

Gli accorrenti potranno per ciascuno dei due appalti fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per un presidio, non saranno ulteriormente accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro presidio.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 9 agosto 1878.

Per detta Direzione

3789 *Il Sottotenente Commissario:* MERANGHINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Ad istanza del signor Settimio Mona, che elegge domicilio piazza Capranica, num. 78, presso il procuratore Filippo avv. Delluca,

Io Lorenzo Palumbo usciere del suddetto tribunale ho notificato al signor I. A. Balfour, d'incognito domicilio, residenza e dimora, la cessione di crediti fatta dal signor Gustavo Cavaceppi a favore del signor Settimio Mona, risultanti dalla sentenza del tribunale di commercio di Roma, 1ª sezione, in data 21 maggio anno corrente, registrata il 22 successivo al vol. 68, n. 8324, e notificata il 3 giugno ultimo, acciocchè il signor Mona possa valersene nel modo che crederà migliore, cedendogli la sentenza stessa con tutti i diritti ed effetti utili. La cessione è registrata a Roma il 4 agosto corrente al reg. 87, n. 14851, Atti privati, con lire 62 40.

Roma, 9 agosto 1878.

3787 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per quegli effetti che di ragione, che con atto 31 luglio 1878 rogato Zerboglio, notaro in Roma (con studio in via Ponte Quattro Capi, n. 37), il sig. Felice Camponeschi fu Bernardino ha venduto ed alienato a favore del signor Luigi Colangeli di Francesco il negozio da caffè sotto il titolo del Teatro Marcello da esso esercitato in questa capitale in piazza Montanara, ai nn. 21, 22, 23 e 24, con tutti gli stigli, utensili e mobili ivi esistenti, e che il nuovo esercente dopo avere in detto negozio praticato importanti innovazioni e restauri, lo riaprirà sotto la denominazione di *Caffè dell'Agricoltura.*

3783

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI PALESTRINA

AVVISO D'ASTA per appalto di rendite in natura.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 agosto 1878, nell'ufficio del Registro di Palestrina ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'appalto di tutte le prestazioni in natura ad annualità variabile, ossia il quinto di tutti i prodotti provenienti dai soppressi conventuali di S. Maria delle Grazie di Zagarolo, sulla base dell'annuo canone di lire 4734.

Sarà compreso nell'appalto l'uso dei vasi vinari già appartenenti al convento, di n. 54 botti tra grandi e piccole, e n. 3 tini; il tutto come era conceduto al cessato appaltatore signor Catanzani Cesare.

Le offerte da farsi in aumento al prezzo d'incanto come sopra fissato non potranno essere minori di lire 20.

Per essere ammesso all'asta si dovrà depositare a garanzia dell'offerta il decimo del prezzo d'incanto.

Sarà lecito di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro sette giorni da questo. In tal caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la superiore approvazione.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto sarà visibile nel suddetto ufficio in tutte le ore che questo è aperto al pubblico.

Palestrina, li 6 agosto 1878.

3798 *Il Ricevitore:* STABILINI ISIDORO.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Con provvedimento del giorno undici maggio 1878 il Tribunale civile e correzionale di Lucca, sezione civile, ha dichiarato ammissibile la domanda avanzata dalla donna Fortunata fu Luigi Ghiloni nel giorno 30 aprile 1878, per mezzo del sottoscritto, difensore officioso della medesima, per ottenere la dichiarazione formale di assenza del di lei marito Domenico fu Giovanni Pieri, già domiciliato a Barga, provincia di Lucca, e ha ordinato che a mezzo del pretore di Barga sieno assunte le occorrenti informazioni in proposito dell'assenza del detto Domenico Pieri, e che il provvedimento stesso sia pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente, ed in estratto nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Lucca e del Giornale Ufficiale del Regno, nei modi e termini segnati dall'art. 23 del Codice civile.

Lucca, li 5 agosto 1878.

3742 AVV. ITALO MASSEANGELI.

AVVISO. 3705
(2ª *pubblicazione*).

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che sopra istanza del signor Giuseppe Vito Milano, proprietario del Banco prestiti sopra pegni in Piazza Montanara, n. 82, 1º pº, l'ecc.mo sig. presidente del Tribunale di commercio di Roma con decreto in data 21 luglio p. p. ha autorizzato il proprietario dell'agenzia stessa a procedere alla vendita di tutti gli effetti impegnati nel Banco medesimo dal *giorno 1º settembre* 1877 a tutto il mese di gennaio corrente anno, e ciò coll'opera del perito signor Luigi Cantoni;

Che con altro decreto dell'ecc.ma Corte di appello di questa città in data 26 luglio corrente anno è stato il proprietario dell'agenzia stessa dispensato dalla notifica personale a tutti gl'interessati del riferito decreto del presidente del Tribunale di commercio, ordinando invece l'affissione e l'inserzione dei decreti stessi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per due volte, coll'intervallo di cinque giorni;

Che finalmente con altro decreto del sullodato sig. presidente del Tribunale di commercio di Roma in data 2 corrente è stato stabilito che la vendita abbia luogo nel giorno ventidue corrente mese di agosto, alle ore 9 antimeridiane, nel Banco stesso del signor Giuseppe Vito Milano.

Si diffidano pertanto tutti i proprietari degli oggetti impegnati che qualora non vengano questi riscattati prima della suddetta epoca si procederà alla vendita a forma di legge.

Roma, 5 agosto 1878.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.